Anno XLVI - N. 193

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 13 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

UNA MARCIA DI 60 CHILOMETRI AL CONFINE TUNISINO

L'acqua abbondante a Misurata - Il cavo Siracusa-Tripoli

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una ricognizione al confine tunisino

Marcia brillante di 60 chilom.
La seconda carovaniera abbandonata e i pozzi asciutti
UN NUCLEO DI ARABI DISPERSO

FERUA, 12. — (Ufficiale). — *Ieri una colonna volante ha eseguito una brillante ricognizione a grande distanza lungo la seconda carovaniera fino al confine tunisino. La colonna operante, appoggiata e sostenuta da altre truppe, si è spinta ad oltre trenta chilometri dalle nostre posizioni di Sidi Said. Essa ha trovato tanto la seconda carovaniera quanto gli sbocchi al confine abbandonati, i pozzi asciutti e nessuna traccia di recente passaggio delle carovane.*

Durante il ritorno al forte, gruppi di arabi con cavalieri provenienti dalla terza carovaniera tentarono di disturbare la colonna volante mentre percorreva la seconda carovaniera da ovest ad est ispezionandola; ma contrattaccati col consueto slancio furono respinti con perdite specialmente di cavalieri, dopo un vivacissimo combattimento voltosi nei pressi di Tuil Temaul località posta a cinque chilometri a sud della Scebka ed a 15 dal confine tunisino.

Qualche cannonata dell'artiglieria da montagna che accompagnava la colonna finì per disperderli.

La colonna volante ripassò quindi la Scebka ed indisturbata fece ritorno nella stessa giornata di ieri a Sidi Said compiendo così fra andata e ritorno una marcia di oltre sessanta chilometri.

La colonna non ebbe che pochissimi feriti leggermente, uno solo gravemente.

Intorno a Sidi Said nessuna traccia del nemico.

La fame e le malattie fra le truppe turche in Arabia

MASSAUA, 1. — *Notizie da Hodeida dicono che la popolazione tende ad abbandonare la città perchè le farine scarsegiano e le derrate europee mancano del tutto.*

Ad Hodeida sono 350 soldati albanesi già in rivolta ed or fatti tornare alla calma con danari. L'Idriss sta avanzando. Le malattie infieriscono tra i soldati che hanno solo in Zeida 40 *e più morti al giorno.* (Stefani).

Il cavo Siracusa-Tripoli

TRIPOLI, 11, (ore 22.25). — Ufficiale. — *La situazione politica militare è invariata. E' giunta la regia nave* Città di Milano *che sta distendendo il nuovo cavo telegrafico fra Siracusa e Tripoli. La posa del cavo si può considerare finita e pienamente riuscita. Domattina si procederà all'allacciamento con l'ufficio telegrafico partendo da terra.*

ROMA, 12. — *Il ministero delle poste e telegrafi comunica che la regia nave* Città di Milano *ieri completò la posa del cavo che mette in comunicazione sottomarina Tripoli con Siracusa. Oggi si provvede alla posa del cavo di sponda presso Tripoli. Completato questo lavoro si potrà procedere all'allacciamento col tratto terrestre già pronto, fino all'ufficio telegrafico di Tripoli. Si spera che domani potranno essere anche completati gli esperimenti prescritti circa le condizioni elettriche del cavo ed indi iniziare le prove di corrispondenza con apparati celeri.*

A Bengasi e a Rodi

BENGASI, 11. — (Ufficiale). — *Nessuna novità.*

RODI, 11, (Ufficiale). — *Nessuna novità.*

In cerca del Ministro della guerra

COSTANTINOPOLI, 12. — Continuano le trattative per la nomina definitiva del ministro della guerra. Nel pomeriggio di ieri il gen. Nazim pascià, chiamato telegraficamente dalla Porta conferì con il Gran Visir e alcuni ministri.

Nazim Pascià, uscendo dalla conferenza, dichiarò ai giornalisti che non accetta il portafoglio della guerra. Nessuna decisione fu presa ancora. Probabilmente si prenderà soltanto fra qualche giorno, trattandosi di una questione grave.

Secondo una versione ufficiale Nazim Pascià esiterebbe ad accettare. Le conferenze proseguiranno sabato. Secondo le voci correnti Nazim Pascià porrebbe per l'accettazione alcune condizioni ritenute inaccettabili dalla Porta. Forti nevicate sono segnalate sulle montagne da vilayet di Erzerum. va.

LA GUERRA IN ALBANIA

La rivolta si allarga

SALONICCO, 12. — Le notizie dall'Albania divengono gravi perchè i rivoltosi hanno guadagnato alla loro causa Kossovo, Perchevo e Pristina.

Il quarto reggimento preso tra le truppe che erano concentrate nella regione di Cassandra, nel timore di uno sbarco degli italiani, è stato inviato rapidamente verso Katchanik, per cooperare alla difesa del famoso colle minacciato dai rivoltosi.

Un importante e violento combattimento ha avuto luogo a Colle Hasse presso Diakova, tra 300 soldati e otto mila (?) insorti, che sorpresero le truppe.

I soldati pretendono di avere ucciso 350 uomini. Mancano particolari esatti.

Il governo conferma l'intendimento di agire rigorosamente contro gli ammutinati di Monastir. L'insurrezione si diffonde attualmente nell'Albania centrale.

Per organizzare la repressione è stato designato Giavid Pascià, generale comandante del terzo corpo di armata di Monastir.

Questa nomina produce una dolorosa impressione nella popolazione albanese che conserva un penoso ricordo di questo generale. Ciò favorirà Tajar Bey, capo degli ammutinati, permettendogli di trascinare facilmente dalla sua parte gli abitanti dei villaggi che temono una feroce rapressione.

Le dimissioni del Ministro della guerra sono molto commentate e variamente giudicate. L'opinione generale ne è soddisfatta e reclama le dimissioni di Diavid Pascià e di Talaat Bey.

Un'inchiesta sull'intendenza militare

COSTANTINOPOLI, 12. — La *Ieni Gazzette* annuncia che il ministro interinale della guerra ordinò un'inchiesta sulla ragioneria dall'intendenza generale dell'esercito. Ciò confermerebbe la voce degli imbrogli lasciati fare dal famoso Mahmud Schefket pascià.

Un'intervista con Ismail Kemal patriota albanese

PARIGI, 12. — Intervistato dal *Figaro*, Ismail Kemal patriotta albanese ha dichiarato cha la situazione della Turchia è cattiva sotto ogni punto di vista.

In linea generale si può dire che la colpa è nel governo se sono sorte nuove difficoltà in Albania. E' la stessa sollevazione di questi ultimi anni, ma questa volta con l'appoggio di un ammutinamento militare.

Nè certo si sbaglia ritenendo che il movimento albanese non ha affatto carattere separatista, ciò che darebbe un colpo mortale alla Turchia.

Gli albanesi non desiderano che di conservare il loro sistema di vita, le loro tradizioni. Il governo costituzionale deve riconoscere l'esistenza della collettività e non soltanto dell'individualità, ma più che ad ogni altro popolo dell'impero.

Nell'impero, abbisogna agli albanesi una Turchia forte, perchè gli effetti dello smembramento, al quale il prolungarsi dello stato attuale porterebbe, sarebbe evidentemente lo smembramento della loro piccola patria.

Essi non deporranno le armi finchè non avranno ottenuto soddisfazione; ma non cercano affatto di separarsi dalla Turchia. Gli albanesi sono ora favoriti dell'ammutinamento militare, col quale incontestabilmente tutto l'esercito simpatizza. Ma se questo movimento venisse a calmarsi, gli albanesi continuerebbero egualmente il loro. Innanzitutto bisogna che i personaggi che circondano il sultano siano eliminati. In Turchia non c'è più nè sovranità di sultano nè sovranità di popolo. La Camera è stata composta nelle elezioni a cura del comitato. Il suo scioglimento quindi si impone. Poi bisogna che l'esercito adempia il compito per il quale è creato, cioè, difenda il territorio e non faccia politica.

Certo Kiamil pascià è il solo uomo atto a raccogliere intorno a sè gli elementi di un Governo serio. Malgrado la sua tarda età, la sua attività è ancora grandissima. In generale, come sapete, una bella presenza è considerata fra noi come cosa che dà importanza a coloro che devono averla.

Kiamil è stato sempre vivo e vigile. Sì, io auguro un tal uomo al mio paese.

Due battaglioni turchi in un' imboscata

SALONICCO, 12. — Bande di armati occuparono la strada tra Prizrend e Verisovic. La truppa ed i gendarmi si rifiutano di scortare la posta e perciò si dovette sospendere tra quelle città il servizio postale. Nella notte sono partite da Salonicco truppe per Uesküb. Nel distretto di Diacovar due battaglioni di regolari sarebbero caduti in un'imboscata ed avrebbero sofferto gravi perdite.

Il ministro della marina visita le nuove corazzate

GENOVA, 12. — Stamane alle ore 7 è giunto proveniente da Roma l'ammiraglio Leonardi Cattolica, ministro della marina accompagnato dal suo aiutante di bandiera tenente di vascello Bonati. Alla stazione Principe si trovava a salutare il ministro, il comandante del porto comm. Veroggi. Il ministro ha preso alloggio all'Hotel Savoia ed è venuto a Genova per visitare le due dreadnoughts *Leonardo da Vinci* e *Giulio Cesare*, rispettivamente in allestimento nel molo Diano, presso le Officine Odero Ansaldo, e nei cantieri navali di Genova, Sampierdarena e Sestri Ponente.

L'on. Leonardi Cattolica visiterà in mattinata la *Leonardo da Vinci* e la *Giulio Cesare* e nel pomeriggio il cantiere Odero della Foce.

La visita ha scopo puramente tecnico; è di carattere privato per cui è escluso ogni carattere ufficiale. Il programma della visita del Ministro non è ancora stabilito. Egli si tratterrà a Genova fino al pomeriggio di domenica.

I primi assicurati all'Istituto di Stato saranno il Re e la Regina

ROMA, 12, — La *Vita* ha notizia che il re e la regina avrebbero espresso il desiderio di essere i due primi sottoscrittori delle polizze di assicurazione sulla vita che emetterà l'istituto di Stato, iniziando la sua gestione. Il capitale che i sovrani assicurerebbero, dovrebbe, per loro designazione, essere devoluto all'erezione in Roma di un grande istituto di educazione per i figli di persone ignote e per gli orfani indigenti.

Come è morto all'ospedale di Taranto il soldato turco Alì Ahmed

TARANTO, 12. — A questo ospedale marittimo è morto il soldato turco Alì Ahmed.

Egli era prigioniero di guerra ed apparteneva alla guarnigione di Rodi, arresasi al generale Ameglio dopo la famosa battaglia. Alì era stato ricoverato con due commilitoni, anche essi presi a Rodi, affetti entrambi da tubercolosi.

Malgrado le premure assidue del direttore dell'Ospedale e degli ufficiali medici di guardia, non si lasciarono mai persuadere di curarsi. Pochi istanti prima di morire Alì addentò, producendogli non lieve lesione, il suo infermiere, che gli si era avvicinato e lo aveva assistito durante la lunga e noiosa malattia.

Le riscossioni doganali

ROMA, 12. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi, conseguite nella prima decade del corrente mese, ascendono a lire 10,817,600.

Rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio si è avuto un aumento di 184 mila lire sui redditi dell'importazione del grano, 31 mila su quella del caffè, 54 mila sul petrolio e una diminuzione di oltre mezzo milione su prodotti fiscali e non fiscali. In complesso questa decade ha dato oltre 374 mila lire di più della corrispondente decade dello scorso esercizio.

Un bastimento colato a fondo

PORTO MAURIZIO, 12. — Stamane all'una circa il piroscafo austro-ungarico «Zichy» della compagnia «Adria», proveniente da Nizza e diretto al nostro porto, investì a 5 miglia da questo il bastimento «Eufemia», del capitano Gianelli, carico di mille tonnellate di carbone, del dipartimento di Rio Marina, calandolo a picco.

L'equipaggio che si salvò con una lancia, fu sbarcato nel nostro porto.

Il foro della capitale ha ammesso la sig.na Labriola all'esercizio dell'avvocatura

ROMA, 12. — Iersera si è riunito il consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma per discutere sulla domanda della dottoressa in legge, signorina, Labriola, di essere ammessa al libero esercizio dell'avvocatura nel foro della capitale. I presenti erano 10, e dopo lunga e animata discussione, con 5 voti favorevoli e 4 contrari ed uno astenuto venne approvata la domanda della signorina.

Dichiarazioni del ministro Sazonoff sull'intangibilità della triplice intesa

PIETROBURGO, 12. — I giornali annunziano che Sazonoff ebbe con l'ambasciatore francese un colloquio durato oltre un'ora, in cui trattarono del convegno di Baltischport. Sazonoff dichiarò categoricamente che quel convegno non altererebbe affatto la politica della Russia, che resterà basata sull'alleanza con la Francia e sull'intesa amichevole con l'Inghilterra.

La guerriglia in Portogallo

I realisti si rifugiano in Ispagna

LISBONA, 12. — Il ministro della guerra ha ricevuto un telegramma da Chavez nel quale si dice che la banda dei monarchici che era a Soutelinho è entrata armata in Ispagna. Nella regione di Barca è stata fatta una ricognizione da uno squadrone di cavalleria le cui pattuglie si sono avanzate a Soutelinho.

I ribelli di Cabeceira Do Basto, divisi in gruppi di una cinquantina di uomini sono stati inseguiti dalla fucileria. Essi hanno avuto numerosi uomini fuori combattimento. Le truppe repubblicane non ne hanno avuto alcuno.

A Chavez le truppe repubblicane si si sono impadronite di mitragliatrici, di munizioni e della corrispondenza abbandonata dai monarchici.

MADRID, 12. — Mandano da Fafe, Portogallo, che Antonio Basto, uno dei capi della rivoluzione, arrestato a Fafe è stato condotto ad Oporto. La regione è tranquilla e così pure la regione di Cabeceire Do Basto.

CHAVEZ, 12. — Un brigadiere di cavalleria fatto prigioniero dai realisti lunedì, è fuggito la notte scorsa ed è giunto a Chavez oggi. Dei prigionieri realisti, Ioso Almeida ha scritto ad una signora abitante a Fan per annunziarle la sua prigionia e per pregarla non dimenticarlo nella prigionia: alvez.

Le prove dei dirigibili francesi

PARIGI, 12. — Ieri sera alle 6,11 al campo di manovra di Issy Les Moulineaux è stata chilometrata la partenza del dirigibile «Condè», per la prova di durata (almeno 10 ore) imposta dal ministero della guerra ai dirigibili militari.

A bordo vi erano 9 persone. Il dirigibile ha compiuto evoluzioni per tutta la notte sopra la capitale a piccola altezza, e alle 4 del mattino esso stazionava sopra i giardini delle Tuileries.

PARIGI, 12, — Il *Journal* scrive: Il dirigibile Clement Bayard III.o che deve partecipare alla rivista del 14 luglio ha lasciato il suo hangar di La Motte Breuille per Compiegne, ieri alle 6.45. A bordo vi erano 19 persone. Il dirigibile è arrivato senza incidenti alle ore 10, al campo di Manovra di Issy Les Moulineaux.

ISSY LE MOLINEAUX, 12. — Il dirigibile «Condè» partito ieri alle 6.10 per fare degli esperimenti notturni è rientrato stamane alle ore 10.35. Erano a bordo 9 persone. Il dirigibile ha tenuto l'aria per 16 ore e 30 minuti.

I nemici dei fiamminghi

BRUXELLES, 12, — La società fiamminga di Bruxelles aveva organizzato una festa teatrale lirica per commemorare la battaglia dello Speron d'Oro.

Alcuni dimostranti antifiamminghi volevano interrompere la festa e ne nacque un violento tafferuglio.

Sono stati scambiati colpi di bastone e parecchie persone sono rimaste contuse.

La parola attraverso l'Oceano

L'Europa collegata all'America latina

LISBONA, 12. — I ministri portoghesi degli esteri, della marina e delle colonie e i ministri d'Italia, d'Inghilterra, dell'Argentina, varie autorità festeggiando in un banchetto offerto al marchese Solari la decisione del Portogallo di estendere la rete radiotelegrafica verso l'America del sud inneggiarono a Marconi, alla sua invenzione e al collegamento dell'Europa coll'America latina.

Il terremoto in Portogallo

LISBONA, 12. — E' stata avvertita una scossa di terremoto nelle Algarve.

Non vi sono state conseguenze, ma la popolazione è allarmata.

1500 pacchi di tabacco di contrabbando fermati alla frontiera franco-belga

PARIGI, 12, — L'*Excelsior* ha da Lilla:

Un automobile carica di 1550 pacchi di tabacco è stata catturata da due doganieri ciclisti sulla via di Vattrelos, dopo un inseguimento, durante il quale i doganieri furono fatti segno a colpi di arma da fuoco. I frodatori lanciarono gli automobili fuori della strada, ove la vettura rimase in panne.

La cattura della vettura ha condotto all'arresto di una vera agenzia di frodi la cui sede è Tournay.

Il Bey di Tunisi a Parigi

PARIGI, 12. — Il Bey di Tunisi, accompagnato dal seguito, è arrivato stamane e fu ricevuto alla stazione dal rappresentante del presidente della Repubblica, dalle autorità. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore il Bey scortato dai corrazzieri discese al Grand Hotel acclamato lungo il percorso.

I tibetani alla riscossa

SHANGHAI, 12. — I tibetani si sono impadroniti, il 15 giugno, dopo un'ora di combattimento della città di Titang nel Se Ciun, uccidendo 17 uomini della guarnigione. Essi hanno saccheggiato la città e bruciati vivi donne e fanciulli. Il 16 giugno i tibetani hanno preso la città di Batang, nel Se Ciuan. Sono partiti dalla città di Tuth, per il Tibet 2500 soldati cinesi cosicchè il numero dei soldati colà invitati raggiunge i 5 mila.

Il boia lavora anche in Germania

BROMBERG, 12. — L'operaio Kaminski e una tale Jakowljak, condannati a morte perchè il primo ad instigazione della seconda, della quale era l'amante, aveva ucciso proditoriamente a colpi di scure il marito della Jakowljak, sono stati decapitati ieri dal carnefice di Breslavia.

Le tariffe del canale di Panama

LONDRA, 12. — Secondo una nota comunicata alla stampa, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti scambiano comunicazioni amichevoli, riguardo alle tariffe proposte per il canale di Panama.

La fine dello sciopero nel porto di Londra

LONDRA, 12. — Lord Devonsport che rappresenta il presidente delle autorità portuali di Londra, in un comunicato alla stampa dice che i lavoratori invece di lamentarsi dei gialli, non dovevano rinunziare ai salari ed alle condizioni di lavoro che i loro padroni giudicavano buone ed eque per essi.

Cronaca Provinciale

Da TORREANO di Cividale

Sulle dimostrazioni popolari contro il clero locale

Ci scrivono 12 (n):

In questi ultimi giorni comparvero su taluni giornali degli accenni in argomento poco o niente esatti, che è d'uopo quindi rettificare e spiegare; perchè non è giusto che i capoccia clericali si valgano degli equivoci e dell'altrui ignoranza dei fatti per atteggiarsi a vittime di un furore popolare che non esiste.

Fin dalla epoca dell'ingresso del 2.o Cappellano don Giuseppe Celledoni, avvenuto circa sei anni fa, questo si adoperò alacremente per solennizzare con una processione la ricorrenza annuale di San Luigi. Aprì collette, acquistò arredi, fece intervenire bande musicali ecc.

Geloso della simpatia che il Celledoni andava incontrando presso la popolazione il 1.o cappellano incominciò a sordamente osteggiarlo con un sistema ingannevole che già sarebbe troppo lungo il descrivere, e trasse dalla sua parte anche l'or defunto parroco e il Cappellano di Prestento (che ora gli successe).

A questo punto giova notare che i frazionisti di Torreano (capoluogo di Comune) Canalutto e Costa, appoggiati anche da quelli delle più lontane frazioni di Masarolis e Reant, hanno da tempo spiegato nelle volute forme a chi di ragione il disagio che loro ne deriva dal dover recarsi fino a Prestento, sede di Parrocchia per l'adempimento di quelli atti spirituali che sono di competenza del Parroco; ed hanno altresì dimostrato il fermo desiderio che a Torreano, sede di Chiesa comparrocchiae, un cappellano sia delegato a funzionare da Vicario.

Detti frazionisti, hanno inoltre fatto presenti, chiedendone l'esaudimento, altri loro desideri in fatto di culto, basati su diritti documentati.

Però è inconfutabilmente notorio che il 1.o cappellano che è avanzato in età, per tema di vedersi sostituito in tutto, od in parte da un giovane, ha sempre con ogni possa ostacolato i voti di questi frazionisti, i quali finora non ottennero nessuna risposta su quanto hanno da tempo rispettosamente chiesto, come si disse, nelle dovute forme a chi di ragione.

Ad accuire l'odio dei settari del Clero locale contro gli altri, ha contribuito anche il fatto che taluno dei richiedenti osò lasciarsi sommessamente intendere l'impazienza di avere una soluzione...

Ritornando all'argomento della processione di San Luigi, è notorio che il Celledoni, qualche anno fa, non avendo potuto ottenere il consenso dal Parroco di Prestento, che ne sarebbe stato competente, dovette chiederlo, ed ottenerlo direttamente dalla Curia. — Nel decorso anno poi il precedente parroco, non sapendo con quale altro mezzo impedirla od ostacolarla, anzichè venire in Torreano a presiederla come era suo dovere, nella domenica prefissata si rese assente dalla Parrocchia senza giustificati motivi.

Quest'anno la processione doveva tenersi a Torreano, il 23 giugno, e già da qualche settimana don Celledoni ne organizzava la buona riuscita. Ma nel 15 giugno stesso riceveva improvvisamente il decreto arcivescovile di allontanarsi, sicchè alla processione nessuno pensò e la popolazione la considerò per questo anno definitivamente abbandonata.

Dopo queste ostilità accennate di volo, — e considerata la connivenza del già cappellano di Prestento (ora Parroco) col 1.o cappellano di Torreano, — è forse da meravigliarsi se nel 30 giugno all'istallamento del Parroco a Prestento non vi parteciparono della frazione di Torreano che pochi famigliari del 1.o cappellano e soltanto quattro (dico quattro) loro amici di casa?

Comunque, — ottenuto a buon mercato lo sgambetto del don Cellodoni, — il nuovo Parroco ed il 1.o Cappellano tentarono di ingraziarsi i gonzi di Torreano ed anche quelli che non sembran tali. — Perciò ordirono la sorpresa di far risuscitare la morta processione di San Luigi.

A questo scopo, durante la prima settimana del corrente mese, mandarono persona presso molte famiglie di Torreano per trovare chi avesse a portare il simulacro di San Luigi, ma non furono trovati che quattro vincolati strettamente al 1.o cappellano, ed anche questi scovati fuori all'ultimo momento, dopo averli ben riempiti con vino di bottiglia stravecchio!

Con sorprendente spontaneità e solidarietà nella popolazione, l'alba di domenica 7 luglio, — giorno destinato per l'ingresso ufficiale anche a Torreano del nuovo ma non desiderato Parroco di Prestento, — trovò il paese tappezzato con emblemi dinotanti a chiare note il disgusto dei comparrocchiani provocato dalle sorde mene del clero locale.

Però nessuna violenza si ebbe a lamentare.

Il Parroco passò in carretta tra l'indifferenza della popolazione.

Alle 4 e mezza del pomeriggio si vide una specie di processione composta di circa 15 uomini (compreso il maresciallo e tre carabinieri) e un centinaio di donne, — quasi tutti di altre frazioni e pochi ragazzi. Insomma una grottesca meschinità in confronto delle usuali passate solennità delle quali era l'anima di don Celledoni. — Sulla piazza c'erano oltre 300 persone spettatrici, le quali dopo aver passato il simulacro del Santo, rumoreggiarono i portatori e coloro che avevano la faccia tosta di prender parte a quella grottesca parata con quel po' po' di tappezzeria accennata dai giornali.

Il cappellano di Masarolis, che intendeva mettere in pratica il *mors tua vita mea*, ha notato subito il gran cambiamento degli umori a suo riguardo, perchè è stato salutato non come prima, ma con fischi e urla, coi quali se l'è svignata tutt'altro che trionfalmente a Masarolis, dove per le anime lavora tanto, che, come dice lui stesso, nessuno si accorge delle sue lunghe assenze!...

Parte delle maschere sono cadute, le altre non tarderanno a cadere, — Caspita non siamo mica in Carnevale! Ma non occorre fare pronostici; il tempo è galantuomo.

Dal momento che questa popolazione, ha sempre tollerato pazientemente i preti e li ha sempre nutriti coi migliori prodotti del proprio lavoro, — dal momento, ripetesi, che domenica il popolo ha alzato la testa di fronte ai preti e ha detto «BASTA» è segno evidente che non vuole tollerare più certi sistemi che ricordano altri tempi antichi, e quindi ne ha ben donde!

C. P. di L. — C. V. — L. P.

Da PORDENONE

L'arresto di un falsario mentre tenta scontare una cambiale alla Banca Coop. Popolare - La morte di mons. Montereale - La fermata di Cusano

Ci scrivono 12 (n):

Lunedì 8 corrente si presentava alla Banca Cooperativa Popolare un individuo che si spacciò per Venier Carlo fu Bortolo di Pasiano, offrendo allo sconto un effetto di L. 200 a firma Coran Paolo di Pietro, pure di Pasiano. La Banca Popolare avvertiva il sedicente Venier di ripassare nel mercoledì a prendere la risposta del Comitato di sconto.

Ma nell'istesso momento in cui il Venier presentò la domanda sorse il dubbio trattarsi di un effetto falso perchè il nome dell'accettante Coran era fra quelli che figuravano nelle cambiali false presentate e scontate dal banco Ellero e C. e dalla Banca Coroner e C., e delle quali la stampa ebbe già ad occuparsi.

Il Direttore della Banca Cooperativa signor Valerio avvertì subito i signori rag. Toffolon della Banca Coroner e rag. Parmeggiani del Banco Ellero, con i quali ebbe un abboccamento, in seguito al quale venne avvertita l'autorità giudiziaria e di P. S.

L'egregio delegato cav. Abbrescia prese a cuore la faccenda ed assieme al signor Valerio, dispose per un servizio di appostamento e vigilanza.

Il sedicente Venier invece che al mercoledì si recò alla Banca Cooperativa ieri, giovedì, e ivi ebbe la risposta che il Comitato di sconto aveva fatto buona accoglienza al suo effetto.

Benissimo! egli allora esclamò, ritornerò domani perchè devo andare a casa a prendere la cambiale e domani mi farò socio della Banca Cooperativa acquistando un'azione. Io lavoro da Cossetti...

Appena il sedicente Venier fu uscito il signor Valerio avvertì i signori Parmeggiani e Toffolon nonchè il Delegato di P. S. con i quali fu deciso l'appostamento per stamane.

Intanto erano state fatte pratiche presso la ditta Pavan, costruttrice del palazzo del cav. dottor Cossetti, ma risultò che nessun Venier era alle sue dipendenze.

Da qui il convincimento che si trattasse del falsario prese maggior consistenza.

Stamane nella saletta della Direzione della Banca Cooperativa si trovava il signor Toffolon e il delegato cav. Abbrescia che dalle ore 9 fino alle 11.20 attesero pazientemente il.... piccione. E questi nontardò a venire. Al direttore della Banca presentò un effetto a firma Carlo Coran e nel quale aggiunse la firma Venier Carlo. — Occorre anche la paternità? chiese al signor Valerio! — Ma la paternità era superflua per poter provare il falso.

L'effetto passò nelle mani del signor Toffolon che esaminata la firma dichiarò che era falsa.

Appena ebbe questa certezza il cav. Abbrescia sortì dalla Direzione passando nella sala del pubblico.

Egli invitò il signor Venier a seguirlo in ufficio.

Il Venier impallidì e senza opporre resistenza seguì il delegato.

Presso la porta della Banca una guardia in borghese faceva la ronda....

Minutamente interrogato ed alle insistenti domande disse chiamarsi Turchet Giovanni.

Senonchè pregato dal signor Valerio e dal consigliere della Banca, sig. Gino Rosso si recò poco dopo le 12 in ufficio, il signor Populin Pio di Pasiano amico del vero Venier Carlo, e che non riconobbe il suo amico nel falsario.

Egli assicurò invece trattarsi di un certo Zucchet Giovanni fu Luigi di Azzano e da poco venuto ad abitare a Pasiano. Alla quale categorica dimostrazione il nostro... amico dovette piegare il capo e dichiararsi vinto.

Perquisito venne trovato in possesso di tre cambiali due dell'importo di L. 200 con la firma di Rosset, Coran Paolo ed altre onestissime e facoltose persone di Pasiano.

Dichiarato in arresto venne tradotto alle Carceri a disposizione della Autorità giudiziaria.

Si spera così di essere sulla buona strada per l'accertamento delle firme precedentemente falsificate.

*** Stamane a 79 anni cessava di vivere monsignor Gaetano conte Montereale Mantica, cameriere segreto di S. S.

Lunedì p. v. a Curano di Zoppola andrà in vigore la fermata del treno. Si fermeranno 4 treni viaggiatori nell'andata e 4 nel ritorno.

Dell'ottenuta concessione va dato merito al co. Camillo Panciera di Zoppola, al sindaco di Zoppola sig. Lotti, al deputato on. Rota, ed all'egregio signor Italico Gatti.

Da S. DANIELE

Attenti al Codice penale - Una grave disgrazia

Ci scrivono 12 (n):

Un nostro amico mi comunica questo reclamo che volentieri vi trasmetto:

«In questi giorni sono state recapitate a parecchie persone stimate del paese delle lettere anonime con triviali offese e basse insinuaizoni. Sappiamo anche che venne informata l'autorità giudiziaria, e speriamo, gli indizi non mancano, che una buona volta venga data una lezione a questi volgari calunniatori, che con l'arma vile ed insidiosa dell'anonimo mettono la discordia nelle famiglie e nella società.

C'è da meravigliarsi veramente che in un paese civile dove il coraggio di sostenere a viso aperto le proprie ragioni e le proprie opinioni e, per così dire, atavico, si trovino dei vili che fanno uso dell'anonimo.

E' bene che l'autorità giudiziaria sia messa sulle traccie di quei rettili. Lo scrittore di lettere anonime è un criminale della peggior specie, poichè attende — nascosto nell'ombra — gli effetti della sua malvagità: è lieto se il colpo inferto con raffinata perfidia è riuscito; si rode, allibisce e trema...... se le sue porcherie sono consegnate a coloro i quali tengono nelle tasche o nella giberna le castagnole o le manette.

*** Quest'oggi un disgraziato nelle vicinanze del ponte sul Ledra è stato travolto sotto le ruote di un carro.

L'infelice fu raccolto al Civico Ospitale.

Mancana particolari.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

La settimana delle disgrazie

Ci scrivono 12 (n):

E' supestizioso nei contadini friulani che la settimana di Sant'Ermacora sia quella delle disgrazie.

E' vero invece che disgrazie succedono ogni settimana con poco rispetto delle massime religiose, la malefica influenza dei santi del paradiso.

Ad avvalorare, dirò così, tale superstizione, sono qui accaduti in questa settimana due disgraziati accidenti, entrambi con esito fatale:

Mercoledì 10 corrente l'agricoltore Ietri Leonardo di anni 64, andò per tempo da solo nel campo Marianis con un carretto tirato da una vacca per caricare dell'erba medica.

Nel ritorno il carretto minacciava di ribaltare ed il povero nonno tentò di metterlo in equilibrio. Ma male gli incolse poichè il carretto gli si rovesciò sopra travolgendolo nel fosso, dove trovò la morte per asfissia.

Ritardando il ritorno i famigliari gli andarono incontro fin quando gli si affacciò a loro il triste caso.

Accorso il medico dottor Paussa ne constatò la morte, il cadavere fu lasciato lì, finchè giunse l'autorizzazione del Prteore di Palmanova per la rimozione.

Oggi mattina altra disgrazia.

Il fanciullo Sguarzi Giuseppe di Emilio di anni 13, del casale del «Principe», su quello di Carlino, veniva al Molino di S. Giorgio con un sacco di grano turco caricato sopra una carretta tirata da un cavallo.

Ancora prima di arrivare ai casali di Zellina per una falsa manovra delle redini il cavallo fu guidato in un fosso.

La carretta ribaltò ed il povero fanciulla rimase morto sul colpo, schiacciato sotto la carretta.

Il medico dottor Giussani ha constatata la morte ed il Pretore ha già autorizzato il seppellimento del cadavere.

L'autorità però indaga per stabilire l'eventuale responsabilità dei genitori; e noi vogliamo sperare che venga esclusa.

Certo è una deplorevole imprudenza affidare un cavallo ad un fanciullo di 13 anni.

E' però consuetudine da noi — e dovrebbe cessare — quella di impiegare i fanciulli in incarichi superiori alla loro capacità.

Ma in questa luttuosa contingenza il dolore è grande e, forse, il rimorso dei genitori, è purtroppo grande, senza che si aggiunga anche l'altra del codice.

Da SPILIMBERGO

Soldati che partono per la Libia - Il telefono anche a Lestans

Ci scrivono 12 (n):

(Tiflis). Stamattina con il treno delle 8.7, salutati da tutti i commilitoni e da molti cittadini partirono per portarsi in Libia una ventina di soldati ed un caporale del 2.o fanteria (7 comp). qui in distaccamento.

Il drappello raggiungerà il grosso dei partenti a Udine.

Alla partenza presenziava anche il comandante la compagnia, capitano Manenti.

Quando il treno si mosse, da quei baldi giovani che andavano sorridenti alla guerra, partì un urlo: «Viva l'Italia, Viva il nostro capitano, viva Tripoli italiana;» al qual urlo fece eco il grido dei cittadini accorsi con: «Viva l'esercito».

*** Per merito speciale del dottor cav. uff. Giovanni Ciani, che sottoscrisse l'importo della spesa d'impianto, fra pochi giorni si avrà il telefono anche a Lestans.

La linea sarà costruita con filo diretto, in modo che sarà molto di vantaggio per chi dovrà usufruire del telefono.

All'egregio cav. Ciani, che in ogni momento sa essere utile al paese natio, il nostro plauso unito a quello di tutti i suoi compaesani.

Da FANNA

Il "Crociato„ e la "Concordia„ suonano la stessa nota stonata

Ci scrivono 12(n):

L'altro giorno venne risposto da queste colonne all'articolo scritto nella *Concordia* di domenica scorsa, magnificante gli esami di Cordenons e asserente che il prete Grandis, quello che era dovuto andare avanti il tribunale penale di Udine, per avere egli scritto un articolo ingiurioso e diffamatorio per il maestro Corrado usando della firma «Carlo Amat» era stato ingiustamente combattuto ecc.

to nel *Crociato*.

Più tardi lo stesso articolo l'ho let.

Non so se sia stato mandato anche al Berico.

Una volta gli stessi articoli scritti da mano odorante d'incenso venivano mandati contemporaneamente alla *Concordia* al *Crociato* ed al *Berico*, forse in omaggio al detto: Omne trinum est perfectum».

E noi sappiamo che in quella volta l'autore di quei scritti poco serii e tanto meno perfetti.

Ora ci sembra che si ricominci con lo stesso metodo e non duriamo fatica a credere che questa volta si tratti di un'autogonfiatura e di un'auto difesa.

Oh che bella festa, oh che bella festa!....

Da GEMONA

Identificazione - La partenza per la Libia

Ci scrivono 11 (n):

Le due povere infelici che domenica 7 corrente trovavono la morte nel passare il Tagliamento furono identificate.

I loro nomi sono Marcuzzi Orsola da Forgaria e Regina Samassa da Forni Avoltri.

*** Questa sera partirono 30 soldati d'artiglieria con 3 ufficiali residenti in Osoppo. Si recheranno in Libia.

Da CAVASSO NUOVO

Il Segretario è partito

Ci scrivono 12 (n):

Il nostro segretario è partito per la sua nuova residenza, nel Bresciano, Regge provvisoriamente, per alcune ore al giorno, il nostro ufficio di segreteria il segretario di Sequals, l'egregio signor Ippolito d'Ippolito.

Agli abbonati

Gli abbonati che sono in ritardo nel pagamento, sono pregati di mettersi in regola con la nostra Amministrazione.

Cronaca dello Sport

Tiro al Piccione

Domenica 14 Luglio, inaugurazione Stand Udine, Albergo alla «Rotonda».

Premi in denaro L. 2200. - Primo Premio L. 1000.

Programmi a richiesta presso il cambiavalute A. Ellero.

Una bella vittoria dei ginnasti italiani ai giuochi olimpici di Stoccolma

STOCCOLMA, 12. — La squadra dei ginnasti italiani si è presentata oggi al concorso.

Lo stadio era imponente. Vi assisteva cinquantamila persone. Erano presenti il Re e il principe ereditario con la consorte.

La colonia italiana era al completo col ministro conte Vinci.

La bandiera italiana fu accolta da fragorosi applausi.

L'esecuzione dei vari esercizi fu ottima, perfetta. Il pubblico mostrò continua ammirazione. Furono applauditi specialmente gli esercizi sulle parallele ed al termine degli esercizi il pubblico fece una calorosa dimostrazione all'Italia e ai ginnasti italiani che riportarono una grandiosa vittoria.

Essi furono classificati primi con enormi vantaggi su tutte le altre nazioni con voti 53/25; l'Ungheria fu seconda con voti 45/98; l'Inghilterra terza con voti 36/90; Lussemburgo quarto con voti 35/98; la Germania quinta con 32/40.

La bandiera italiana fu levata sui pennoni e venne dai vincitori accolta con un enorme ovazione. I ginnasti si abbracciarono.

Il pubblico in piedi acclamò l'Italia, cui risposero i ginnasti italiani gridando: Viva la Svezia!

Il presidente del comitato e della giuria si recò presonalmente a presentare le felicitazioni ai delegati italiani.

STOCCOLMA, 12. — La vittoria della squadra ginnastica italiana fu salutata da continue dimostrazioni di simpatia. Al banchetto offerto dalla Giuria Internazionale gli oratori unanimi elogiarono i ginnasti italiani, forti, corretti, eleganti. Parlarono i rappresentanti della Svezia, della Francia, della Germania, della Russia, della Danimarca, della Finalndia, dell'Inghilterra, della Norvegia e dell'Ungheria.

Rispose ringraziando il prof. Guerra.

Nelle gare odierne Lunghi riuscì secondo nella corsa di 400 metri. Nel lancio del disco Lenzi raggiunse la distanza di metri 38.50, ma fu eliminato. Incomincia il concorso individuale di ginnastica nel quale si segnala l'italiano Braglia campione olimpico a Londra nel 1908.

STOCCOLMA, 12, (notte). — I ginnasti italiani ebbero un grande successo al concorso individuale di ginnastica. Primo fu Praglia e terzo Mazzorocchi.

Nella classifica generale si ebbero i seguenti dati: Praglia 135 punti, Segurd, francese 132.50, Mazzarocchi 131.50, Boni 128, Zanchi 128.

La squadra ginnastica italiana era composta da Braglia, campione del mondo e capo-squadra individuale, Gollini, Mazzarocchi e Stradi della Panaro di Modena; Dominichelli e Savorini della Fortitudo di Bologna; Fregosi della Fratellanza di Savona; Romano e Zorzi della Miani di Milano; Tunesi della Virtus di Bologna; Salvi e Martini della Forza e Costanza di Brescia; Boni dell'Ardita di Milano; Loy e Maiocco della Ginnastica di Torino; i fratelli Mangiante e Zampori della Gymnasium di Brescia; Tomaselli e Zanolini della Victoria di Brescia; Callegari della Irense di Voghera e Bianchi della Voluntas di Milano.

Il Giro di Francia in bicicletta

NIZZA, 12. — I corridori del giro di Francia in bicicletta sono partiti stamane alle 6.30 da Nizza per la sesta tappa Nizza-Marsiglia.

La partenza è stata data a 66 concorrenti.

Malgrado l'ora mattutina sulla piazza Massena vi era una grande folla che assisteva alla partenza. Buysse ha dovuto ritardare la partenza per un incidente di macchina.

MARSIGLIA, 12, (notte). — Tappa Nizza-Marsiglia. — Arriva primo De Freg, e successivamente Garrigon, Lovotte, Lapiza, Christophe, Salmon, De Roy.

CRONACA CITTADINA

Camera di Commercio e Industria

(Adunanza del 12 luglio)

Presenti: Morpurgo, presidente: Muzzati, vicepresidente: Agnoli, Battocletti, Beltrame, Coccolo, De Marchi Lacchin, Luzzatto, Micoli, Orter, Passalenti, Pico, Piussi, Polese, Serafini, Spezzotti, Steffenatto, Valenzin e Venier.

La Camera accorda il congedo ai consigliari Corradini, De Rosa, Rossetti e Rizzani.

Si apre la seduta con le comunicazioni della Presidenza, concernente i seguenti oggetti principali: Riforme del servizio postale, insegnamento professionale, fatture commerciali, rispedizioni da Udine, convenzioni per i trasporti di legname, servizio ferroviario, esportazioni a Rodi e in Bulgaria, contravvenzioni per la mancata denuncia delle ditte, collocamento degli italiani espulsi dalla Turchia, parere su alcune tariffe per la tassa esercizio e rivendita, diritti sugli atti della camera, elevazione di classe del Porto di Nogaro.

Pico ringrazia il presidente dell'opera svolta in Parlamento nei riguardi delle riforme per il servizio postale, e specialmente per aver preso l'iniziativa per l'istituzione del conto corrente postale, istituto che funziona in Austria e in altri Paesi con vantaggio del pubblico e dell'amministrazione. Dal resoconto parlamentare rileva con piacere che il ministro Calissano rispondendo all'on. Morpurgo annunciò che gli studi per questa importante riforma sono già compiutti. Augura che la legge sia presto un fatto compiuto.

Ringrazia il Presidente anche per la rinnovazione della convenzione riguardante la rispedizione delle merci, pur dolendosi che la Direzione generale non abbia creduto di concedere agli spedizionieri nemmeno quella roroga che accordò ai negozianti di legnami.

Esprime il voto che il governo italiano dia mandato alla prossima conferenza ferroviaria internazionale di sostenere la proposta di modificare l'articolo 10 della convenzione di Berna nel senso di togliere il monopolio esercitato oggi dalla ferrovia nelle operazioni doganali.

Riguardo alla carrozza di terza classe del diretto 174, rileva che in seguito alla protesta della Camera si ottenne che fossero distribuiti i biglietti anche per le stazioni intermedie da Udine a Pontebba.

Serafini ringrazia per l'azione svolta dalla Presidenza a vantaggio degli interessi ferroviari di Tarcento.

Battocletti e de Marchi raccomandano di insistere perchè le stazioni di Cividale e quelle della Carnia siano ammesse a distribuire i biglietti speciali per l'Esposizione di Venezia.

Il Presidente grato per le parole cortesi rivoltegli dai consiglieri Pico e Serafini, terrà conto delle raccomandazioni dei consiglieri Pico, Battocletti e De Marchi.

Assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio

Muzzati vicepresidente, avendo rappresentato la Camera alla recente assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio, riferisce su quelli argomenti ivi trattati che trovano riscontro in precedenti voti della Camera di Udine, e cioè sulle modificazioni alle leggi intorno al lavoro dei fornai e al riposo settimanale, sui biglietti ferroviari radiali, sulla denuncia obbligatoria delle ditte, sulle comunicazioni dirette fra l'Adriatico e la Libia e sulla composizione delle commissioni giudicatrici in materia di Ricchezza Mobile.

Riferisce pure che nell'Assemblea fu discussa la proposta della Camera di Udine concernente l'estensione ai contatori dell'elettricità e dell'acqua delle prescrizioni che riguardano i misuratori del gas.

Rileva che il principio della verificazione fu accolto.

Aggiunge d'aver sostenuto una proposta di sua iniziativa per l'equiparazione del dazio del granoturco bianco a quello del granoturco giallo; e informa che l'Assemblea rimandò la discussione dell'argomento, perchè fosse intanto ulteriormente studiato.

Consuntivo 1911

Il cons. Spezzatti legge la relazione della commissione di vigilanza dei magazzini generali e il cons. Orter quella sul consuntivo generale 1911.

Il presidente assicura che saranno continuati gli studi per un radicale provvedimento che sollevi la Camera dallo sbilancio dell'azienda della stagionatura.

De Marchi e Luzzatto raccomandano che possibilmente si provveda senza giungere alla soppressione di uno stabilimento che ha reso grandi servizi all'industria serica.

Il presidente si augura che questo voto possa essere attuato.

La Camera rende atto della relazione presentata dalla commissione di vigilanza dei magazzini generali sul consuntivo 1911 ed asegna al ersonale come di consucto, il compenso di lire 350.

Prende atto della relazione dei revisori dei conti ed approva il consuntivo 1911 della Camera nei seguenti estremi:

Introiti di competenza	L.	55.053.63
Spese di competenza	»	53.361.63
	L.	1.692.—
Somme da esigere	»	1.594.78
	L.	3.286.78
Somme da pagare	»	2.633.40
Eccedenza	L.	653.38
ed essendo diritti spettanti alla Stagionatura e ai Magazzini	»	3.94.78
risulta uno sbilancio dell'esercizio camerale 1911 in	L.	241.40

Approva il conto patrimoniale nelle seguenti cifre:

Patrimonio della Camera lire 57.643.77 — Patrimonio della Stagionatura lire 44.528.10 — Patrimonio dei magazzini generali lire 344.23.

Approva infine il conto del fondo pensioni costituito alla fine del 1911 di lire 60.153.30.

Regolamento per il Ruolo dei curatori nei fallimenti

Agnoli, a nome del collegio dei ragionieri ringrazia il presidente per quanto fece a tutela della classe. Riguardo ala relazione distribuita a stampa rivolge preghiera che sia soppressa quella parte che riassume le ragioni addotte da coloro che negano ai ragionieri tanto l'esclusività quanto la preferenza nell'esercizio della curatela fallimentare.

Il presidente dichiara di non poter aderire al suo desiderio osservando che la votazione avviene sul regolamento e non sulla relazione.

Lacchin e Pico appoggiano le parole del Presidente.

Agnoli non insiste e il regolamento posto ai voti, viene approvato all'unanimità.

Proposta dell'on. Angiulli sui Collegi dei ragionieri

Il Presidente riferisce sulla proposta dell'on. Angiulli la quale mira a ripistinare per sei mesi la disposizione transitoria della legge 1906 che ammetteva nei collegi di ragionieri anche i professionisti non diplomati. Conclude proponendo che la Camera faccia voti perchè il disegno di legge venga respinto dal Parlamento.

Lacchin, Agnoli e Venier si associano e la Camera, unanime, approva.

Scuola d'arti e mestieri di Gemona

E' rieletto con voto unanime il sig. Ugo de Carli a rappresentare la Camera nel Consiglio direttivo della R. Scuola d'arti e mestieri di Gemona.

Per gli espulsi della Turchia

XIV ELENCO

Somma precedente	L.	13260.29
Capitolo Metropiltano	»	25.—
D'Avanzo Giovanni	»	2.—
D'Avanzo Nino	»	1.—
Gino Facchin	»	1.—
Edoardo Collinassi	»	1.—
Driussi Gino	»	1.—
Zamolo Andrea	»	0.50
Mainardis Dante	»	1.—
D'Avanzo Gino	»	0.50
Ditta Angelo Scaini	»	20.—
Comune di Resia	»	20.—

Raccolte dalla Ditta G. Tonini e Figli:

G. Tonini e Fgli L. 10 — Manlio Sabot 1 — Bert Paolo 0.50 — Rizzi Emilio 0.50 Totale L. 12.—

Comune di Aviano » 100.—

Raccolte in comune di Tricesimo:

Società Operaia di Tricesimo L. 25 — Sbuelz cav. Giovanni 5 — Bortolotti Arnaldo 1 — Bisutti Giuseppe 10 — Turchetti T. 1 — Mansutti A. 1 — Totale L. 43.—

Raccolte nell'Istituto Esposti:

Tessitori Guido 2 — Conte rag. Ernesto 2 — Pagnutti Antonio 2 — Moro Amelia 2 — Durisatti C. 1 — raccolte fra le ricoverate nell'Ospizio 8.37. Totale L. 17.37

Comune di Brugnera L. 20.—

Società di M. S. fra Agenti di Commercio di Udine L. 25.—

Totale L. 13550.66

Il capitano Trivulzio a Rodi

Il capitano Trivulzio degli Alpini che prese parte a molti fatti d'arme in Tripolitania, combattè anche a Rodi alla testa della sua compagnia ora adibita ad importanti lavori in quella isola. Bevione scrive difatti alla *Stampa*:

«Per questa strada d'inferno passarono le nostre batterie da campagna e da montagna il 4 maggio; dopo lo sbarco di Kalithea: per quella stessa strada ripassarono, di notte le tre batterie da montagna il 15 maggio, quando Ameglio mosse su Psithos. C'è da esserne fieri. Ora la strada si trasforma rapidamente. Gli alpini dei capitani TRIVULZIO e Magliano, in poche settimane di lavoro hanno minato, tagliato, spianato in gran parte i lunghi tratti difficili di cui gli ingegneri turchi avevano dimenticato l'esistenza.

Il colle di Koschino, punto di allacciamento dei tronchi affidati alle due compagnie è quasi raggiunto.

Fra qualche giorno il generale Ameglio potrà andare in automobile a Kalithea».

Nel mondo scolastico

Licenziati con esame

Scuole Tecniche: Tullio Antoniacomi, Maria Bet, Rina Buran, Alberto Cabrini, Antonio Cabrini, Alfredo Candotti, Giuditta del Bianco, Roberto della Torre, Giuseppina Lodolo, Carlo Marianini, Maria Merlino, Aldo Missoni, Maria Morassutti, Orlando Luigia, Arturo Picco, Luigi Piccoli, Erminio Pittana, Armida Puppin, Ottorige Tam, Noemi Tonini Vittorio Visca, Giandenele Bernardis, Amedeo Bonacin, Tito Bottacin, Antonietta Cosmi, Giovanni Franzil, Pio Matelloni, Dante Neri, Eugenio Picotti, Aldo Solari, Ottavio Sostero, Teresa Trani, Erasmo Ive, Ettore Cicuttini, Antonio Della Vedova, Nereo Ferrarini, Bernardo Pontebasso, Giovanni Lazzari, Giuseppe Limer, Bruno Lodolo, Eugenio Mariutti, Mario Muzzatti, Ernesto Palù, Giuseppe Diminuto, iGovanni Peressoni, Gio. Batta Pinni, Alberado Tuzzi, Vastumini Aldo, Giordano Vidoni, Iadro Luigi, Nelusco Zorzi, Umberto Roiatti, Gaspare Alta, Antonio Cedolin, Carlo Chiesa, Lino de Monte, Luigi di Spilimbergo, Luigi Ellero, Pietro Porusantini, Ettore Gubodo, Pagotto Giuseppe, Marcello Piani, Armando Pravisan Gio, Batta Prodorutti, Giacomo Purasanta, Otello Raffaelli, Belisario Samo, Santo Steiz, Arnaldo Valtorta, Annibale Zilli, Luigia Petrin, Leonardo Mareschi.

La prossima partenza di soldati

Fra pochi giorni, come abbiamo già annunciato, partiranno dalla nostra città, i soldati, che in Libia e nelle isole dell'Egeo sostituiranno i richiamati della classe 1889.

L'attivissimo e benemerito comitato udinese della «Dante Alighieri» che già da parecchi anni si è fatto iniziatore di tutte le dimostrazioni patriottiche invita la cittadinanza a dare ai partenti un affettuoso e cordiale saluto.

Le offerte in denaro si ricevono presso la sede del comitato, alla Camera di Commercio.

I soldati d'artiglieria

provenienti da Osoppo e destinati a Tripoli, che sostarono l'altra mattina alle 11 alla nostra stazione, erana in numero di sei.

Società Storica Friulana

Giovedì alle 14, nelle sede sociale (Accademia di Udine, Palazzo Bartolini) si è radunato il consiglio direttivo di questo sodalizio cittadino.

Erano intervenuti il presidente prof. Leicht, il segretario Suttina, ed i consiglieri Frangipane, Degani, Panciera di Zoppola, Morpurgo e Fracassetti.

Avevano scusato la loro assenza i consiglieri Pitteri, Della Torre, Chiurlo e Battistella.

Dopo avere trattato di affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio deliberò di iniziare regolari inventari di archivi pubblici e privati della Provincia; stabilì di iscrivere la Società al Congresso Internazionale di Storia dell'arte, che avrà luogo in Roma, nell'ottobre p. v.; decise di promuovere per la fine di agosto una gita sociale ad Aquileia ed a Grado; e concretò i lavori preparatori relativi al Congresso delle Società da tenersi alla fin di settembre in Latisana.

Furono poi ammessi quali nuovi soci i signori Albini nob. Lorenzo, Cucavaz dottor Antonio, Zuliani dottor Romano in Cividale, e Frossi dottor Luigi in Roma.

Elezioni della Società di Tiro a Segno

Un gruppo di soci pubblica il seguente manifesto per le elezioni di domani:

Consoci,

Domenica 14 luglio seguirà la votazione per la nomina dei membri della Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine.

Per il sempre miglior andamento della patriottica istituzione vi invitiamo a votare compatti la seguente lista:

Casoli Piero — Citta Ernesta — Florit Ciro — Malagnini Aurelio — Reccardini Everisto — Tavasani avv. Ermete — Tonini Gabriele.

La votazione seguirà nella Palestra di Ginnastica in via della Posta N. 38.

Le urne resteranno aperte dalle 9 alle 16.

Raid aviatorio Aviano-Udine

E' annunciato per domenica mattina, il *raid* aviatorio Aviano-Udine con monoplano «Friuli».

Il caldo che fa

Da tre giorni la temperatura si è elevata in tutta l'alta Italia; ma le ore dell'afa sciroccale del pomeriggio sono alternate e compensate con la brezza notturna e mattutina da levante. Il termometro segna in media 30 centigradi.

Nuova laurea

Apprendiamo dai giornali che fra i laureati di quest' anno in giurisprudenza, all'università di Padova, c'è anche il signor Giovanni Battista Colussi di Ovaro il quale svolse la tesi senza dubbio importante: «La prescrizione della cambiale in bianco».

Non avendo veduta nelle bacheche di Udine esposta nessuna dedica ammirativa al suo indirizzo dai compiacenti amici, consenta l'egregio giovane, anche per la felice scelta della tesi, che gli facciamo da queste colonne le nostre congratulazioni.

Treni speciali per Cividale

Domenica 14 andante in occasione degli speciali festeggiamenti che avranno luogo a Cividale verranno attivati i seguenti treni:

Partenza da Udine: 16.1; arrivo: Remanzacco 16.13, Moimacco 16.21, Cividale 16.29.

Partenza da Cividale 0.30; arrivo a Moimacco 0.37, Remanzacco 0.45, Udine 0.58.

L'assemblea della Società di ginnastica e scherma

L'altra sera seguì l'assemblea della Società di Ginnastica e Scherma. Il vice-presidente Antonio Dal Dan assunse la presidenza, causa un'indisposizione del dottor Gracco Muratti presidente che si assentò.

Il signor Dal Dan fece una chiara esposizione sulla vita della società.

Vengono approvati i bilanci preventivo e consuntivo.

Su proposta del cap. Santi, si vota un plauso al consiglio, per l'opera indefessa ed illuminata che esso consacra al progreso della società.

Sono nominati due consiglieri: Lang (rielezione) e ing. Carlo Facchini (nuova elezione).

Bollettino delle finanze

Oldini geometra nel ruolo aggiunto trasferito da Rovigo a Milano. Galli ing. trasferito da Rovigo a Bologna. Galliano geometra nel ruolo aggiunto trasferito da Bottigre a Bologna. Bianchesi commissario amministrativo trasferito da Udine a Reggio Calabria. Valente volontario all'agenzia di Aquila distaccato a quella di Gemona (Udine) e dichiarato dimissionario dall'impiego a sua domanda per aver optato per la carriera della dogana. Rigoni nominato volontario della Intendenza di finanza e destinato a Rovigo. Briatore id. id. id. d. d. a Udne. Ragusa delegato a Padova collocato in aspettativa.

Allà «Rotonda»

Il concerto che si doveva tenere giovedì, alla «Rotonda», fu rimandato, causa il tempo, a Sabato 13 Luglio, ore 20.30.

Il concerto avrà luogo con qualsiasi tempo.

Da porta Venezia vi sarà servizio di giardiniere.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Oggi e domani nuovissimo e imponente programma:

1.o «Rivista cinematografica» n. 20.

2.o «Sul sentiero della guerra», grandiosa cinematografia lunga metri 750 della casa Americana Bisof.

3.o «Lancio di torpedini nella Marina Americana» della casa The Witagraph.

4.o «Lea si diverte», comicissima.

Ventilatori. — Prezzi normali.

La prossima settimana grandi novità.

Un rimedio a prezzo modico

Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottomettersi ad una cura rigeneratrice del sangue si raccomanda l'uso delle *Polveri Seidlitz* genuine di MOLL. A poca spesa essi ricupereranno la salute perduta.

Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si chieda nelle farmacie espressamente preparati di MOLL. 24

Voci del pubblico
"Sciosi„ e "baicoli„

Nell'*Annuario Generale* del Touring Club Italiano per l'anno 1912 (gratis ai soci) nel brano che riguarda Udine si legge: «*Specialità Gastronomiche*: «Baicoli» (biscotti); «fogaza dolce»; «sciosi» (lumache col vino bianco) susine secche, vini e liquori.»

Si potrebbe sapere come si chiama colui che ha informato i compilatori dell'Annuario del Touring? — Passi per la «fogaza dolce»; ma i «sciosi» col vino bianco specialità gastronomica popolare di Udine? E i baicoli? — Io sospetto che l'informatore sia stato un veneziano capo ameno, che ha voluto baicolare i signori del Touring. Voi mi direte, baicolo più baicolo meno, quando c'è la salute... Ma dovete convenire che non par bello che l'Annuario della più potente società sportiva d'Italia pubblichi delle colonierie (alludo ai generi alimentari) così grosse, senza che nessuno dei benemeriti e intelligenti consoli se ne avveda e faccia correggere almeno le susine secche. Con le quali credetemi.

(*Segue la firma*)

Lettere dal campo
L'attacco a Bu Sceifa descritto da un nostro concittadino

Umberto Gori di S. Osvaldo, soldato del 40.o reggimento fanteria, manda a suo fratello la seguente lettera che descrive la battaglia di Bu-Sceifa del 15 giugno:

Misurata 2 luglio 1912

Caro fratello,

Non so come posso inviarti questo mio scritto perchè mi credevo assalito dal piombo nemico.

Dunque ti dico che il nemico si era avvicinato a 100 metri dalle nostre trincee, ben costruite, ma dopo tre ore di accannito combattimento dovette ritirarsi con gravi perdite lasciando centinaia e centinaia di uomini fra morti e feriti sul campo di battaglia.

Appena terminato questo lungo combattimento venne l'ordine dal generale Fara di ritirare le truppe mandandole a riposare.

Dormivamo da tre ore sotto le tende quando il nemico rinnovò l'attacco contro il nostro fronte, ma subito si dileguò perchè cominciava ad albeggiare.

Dunque caro fratello, a questo accannito combattimento vi abbiamo partecipato io ed il mio compagno Dri Giovanni di S. Giorgio di Nogaro (Corgnolo. Col Dri ci troviamo insieme da due anni a servire la nostra cara Patria.

Durante quelle tre ore di accanita fucileria e di rombi di cannone, si avvicinò alle nostre trincee un beduino a cavallo, che gridava: «Bara italianol.... Bara italianol... Fisa Fisal» continuando a sparare con la rivoltella.

Fece a tempo a sparare otto colpi, ma poi non passò nemmeno un minuto secondo che cadde morto.

Il giorno appresso ci fu una ricognizione per constatare le perdite del nemico.

Anche il due luglio il turco ed il beduino ebbero un gran fracasso di morti e di feriti.

Ma lo stesso questi animali non vogliono arrendersi e fanno uccidere la gente per nessun utile.

In questi deserti africani la temperatura è assai calda, alcuni giorni abbiamo fino a 40 e 42 gradi e anche più.

Per l'acqua qui a Misurata (s'intende *Capo Misurata* N. d. R.) si sta meglio che a Derna ed a Tobruch e in altri punti della Cirenaica.

Finora l'acqua l'abbiamo abbondante ed abbastanza buona a bersi.

Ti saluto ecc.

Tuo fratello
Umberto Gori

IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per domani è 101.

bilancio si sono pronunciate per il progetto presentato.

La Camera approva i vari articoli del progetto di legge tranne l'art 9 che viene rinviato alla commissione delle miniere.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta pomeridiana.

Un incendio nella Nuova Scozia

HALIFAX (Nuova Scozia) 12. — Nel pomeriggio a Poit Ruppier punto terminale della ferrovia intercoloniale sulla strada di Canso un incendio ha distrutto la stazione con lo sbarcatoio, una ventina di vagoni, due alberghi, parecchie case private e case commerciali.

Il porta e la città di Vackesburg situati presso il luogo del disastro sono alvati perchè il vento ha fortunatamente cambiato direzione.

La rivolta monarchica in Portogallo

LISBONA, 12. — Stamane nelle prime ore del giorno si mostrò sul monte Arrequcira nel comune di Bellas, a 20 chilometri da Lisbona un gruppo di cavalieri per provocare la sollevazione monarchica. Furono inseguiti dalle truppe e dall'artiglieria. Si operarono alcuni arresti.

La grave situaz. nei porti di Francia
A Dunkerque non si lavora

PARIGI, 12. — Il *Journal* ha da Dunkerque: La situazione è gravissima. Tutti i dockers, gli iscritti e gli operai addetti ai carboni; gli operai della manutenzione, dei trasporti e dei battelli si sono messi in isciopero. Nel pomeriggio di ieri non si fece alcuna operazione di porto. E' probabile che oggi sia proclamato anche lo sciopero dei tramvieri.

PARIGI, 12. — Il *Journal* ha da Algeri: La navigazione dei piroscafi con equipaggio raccogliticcio presenta gravi pericoli.

L'*Herault* è arrivato con 23 uomini di equipaggio inesperti su 25. Essi causarono danni materiali al piroscafo e furono incapaci di lavorare.

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le popolazione torna a frotte a Misrata
L'ottima acqua del Mangas - La popolazione si difende dai predoni - La morte d'un illustre sceicco

MISURATA, 12. — (Ufficiale). — *Continua l'affluenza delle popolazioni in Misurata Ieder ed altri villaggi dell'oasi dalle località in cui si erano rifugiate il giorno della battaglia.*

Una ricognizione spinta stamane fino al faro di Misurata ha trovato tutte le località sgombre. A metà strada si trovano i fossi del Mauzas forniti di ottima abbondante acqua. Ora la città è dotata di acqua sofficiente e discreta, ma presto verrà condotta quelle migliore del Mangas.

Gruppi di predoni hanno assalito stamane la popolazione di Iosio sul margine meridionale dell'oasi di Misrata, ma la popolazione si è energicamente difesa. Al campo nemico è morto ieri lo sceicco Ramadan Schedani, uno dei più influenti capi e comandanti arabi. Era stato gravemente ferito il giorno otto.

Seguita il seppellimento dei cadaveri dei nemici dispersi nell'oasi. (Stefani).

Il colera infierisce a Costantinopoli
I grandi convegni degli albanesi

BERLINO, 12. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli: Nei sobborghi il colera ricomincia infierire violentemente. Ieri si constatarono dieci casi; ma si dissimula invece di combattere l'epidemia con mezzi razionali energici.

La *Vossische Zeitung* ha da Uskub: si tenne l'estensione della rivolta degli albanesi. Questi ultimi tengono grandi riunioni a Pristina.

Il perchè delle dimissioni di Chevket pascià

COSTANTINOPOLI, 12. — Sui motivi immediati che determinarono le dimissioni di Chevket pascià, circolano le voci più disperate. Da ottima fonte si assicura che egli dovette cedere alle intimazioni venute dalla guarnigione di Adrianopoli. Degna di nota è il fatto che alla vigilia delle dimissioni il deputato Vallona, presentò una mozione in riguardo alla irregolarità dell'amministrazione dell'esercito.

Il combattimento di Mitrovitza

LONDRA, 12. — Un telegramma da Costantinopoli al *Daily Chronicle* annunzia che a Mitrovitza vi è stato un violento tra gli insorti e le truppe del governo, che è durato per sette ore. Le perdite sono rilevanti da ambo le parti. E' probabile che il combattimento continui, poichè le due parti hanno ricevuto importanti rinforzi.

Cospicua elargizione

ROMA, 12, (notte). — Il sig. Massimo Tedesco, da Venezia, ha rimesso al presidente del Consiglio diecimila lire, a beneficio degli espulsi dalla Turchia.

40 mila lire raccolte dalle dame di Napoli per gli espulsi

NAPOLI, 12. — I giornali recano che ieri terminarono le operazioni di conteggio delle somme raccolte durante la passeggiata del 1 luglio a pro degli espulsi. Si sono raccolte lire 25 mila, 509.40, oltre un migliaio di lire fuori corso in oro per cui si procede subito al cambio.

Oltre a tali somme vi sono le offerte delle L. L. A. A. R. R. il Duca e la Duchessa di Aosta, del cardinale arcivescovo, del municipio della provincia, di importantissime ditte ecc, per cui si può affermare che il comitato delle Dame ha raggiunto un attivo di circa 40 mila lire.

La commissione per l'indus. della seta
Il discorso del ministro Nitti

ROMA, 12. — Convocata dall'on. Nitti Ministro di agricoltura si è riunita una commissione di esperti bachicoltori ed industriali presieduta dall'on. Gavazzi per tutelare le linee generali del regolamento in applicazione della legge sui provvedimenti intesa a promuovere e diffendere la produzione dell'industria della seta testè votata dal parlamento.

L'on. Ministro inaugurando i lavori ha detto agli intervenuti essere suo fermo proposito di dare pronta esecuzione alla legge per non danneggiare i benefici che da essa attende il paese. La pronta preparazione del regolamento dimostrerà agli interessati la sollecitazione del governo per la attuazione di provvedimenti che da tempo invocati sono il frutto di una lunga diligente e minuziosa inchiesta alla quale hanno dato contributo di opere e di consigli tanti uomini egregi. L'on. ministro ha richiamato l'attenzione della commissione sui punti più importanti della legge, sia perciò che ha tratto con la produzione e la lavorazione della gelsi-coltura, all'impianto ed ordinamento di istituti speciali di istruzione tecnica, al servizio delle informazioni e della statistica degli addetti commerciali, specialmente nell'estremo oriente ecc.

L'on. Gavazzi ha ringraziato, a nome della commissione, il ministro per l'interessamento da lui dimostrato e per i suoi propositi relativamente alla sollecita esecuzione della provvida legge votata.

Ritirandosi il ministro la commissione ha iniziato i lavori di compilazione del regolamento che verrà presto condotto a termine e che sarà trasmesso al consiglio di Stato per il suo parere.

Sono intervenuti alla riunione, oltre il presidente on. Gavazzi, i rappresentanti delle industrie seriche, il cav. Clerici, comm. De Vecchi, cav. Grappone e quelli degli agricoltori Sensi cav. Bensi, comm. Mari, prof. Quajat della stazione bacologica di Padova e funzionari preposti ai servizi dell'agricoltura industria e commercio.

Un disastro edilizio a Bosco Trecase

NAPOLI, 11. — Il *Mattino* ha dal suo corrispondente dal Bosco Tre Case la notizia di una orribile disgrazia avvenuta nella via Provinciale che mena a Torre Annunziata.

Mentre in una palazzina in costruzione si procedeva a togliere i puntelli a sostegno della volta di due vani, ad un tratto questa crollava, seppellendo sei operai.

Uno di esi, tale De Glav;io Raffaele veniva estratto cadavere. Un altro operaio, certo Galantuomo Domenico, riportò ferite abbastanza gravi e l'Imprenditore dei lavori Giorgio Sconamiglio riportò ferite al capo.

La piccante interrogazione d'un deputato albanese

ROMA, 12, (notte). — La *Tribuna* ha da Filippopoli: «Produce viva impressione l'interrogazione presentata alla Camera dal deputato di Durazzo Enab pascià la quale colpisce l'amico giovane turco ritenuto onesto, e cioè Hanad Riza bey, già presidente della Camera.

Con questa interrogazione gli si chiede conto di numerosissimi oggetti, appartenenti alla presidenza della Camera, del valore di 700 mila lire, e che sono scomparsi.

Il movimento diplomatico
Il conte Deciani ministro plenipotenziario

ROMA, 12. — Il *Popolo Romano* dice che alcuni giornali hanno pubblicato notizie fantastiche circa un preteso movimento diplomatico.

Le sole notizie vere sono le seguenti: Il conte Deciani, il principe Ruspoli, Di Poggio Suasa, il barone Agliotti, consiglieri di legazione di prima classe, l'on. Fedele De Novellis sono nominati inviati straordinari e ministri plenipotenziari di seconda classe, il comm. Bonelli, consigliere generale di prima classe e il cav. Monaco, consigliere generale di seconda classe sono collocati a riposo a loro domanda, il cav. Zanotti Bianchi, e i cav. Landi, Vittori Vittorio, consiglieri di seconda classe sono promossi di prima.

Un suicidio nel duomo di Pisa

PISA, 12, (notte). — Mentre nella nostra cattedrale il clero stava per cominciare le funzioni, rintronò un colpo di rivoltella. Accorsero i carabinieri e i custodi, e videro dietro una colonna un uomo boccheggiante, che stringeva in pugno una rivoltella ancora fumante.

Trasportato all'ospedale poco dopo moriva.

Egli è un parigino, Ferdinando Cuber, da qualche tempo stabilitosi a Cagliari.

Il vescovo ha disposto per far riconsacrare la chiesa.

La Camera francese continua approvare leggi per le pensioni

PARIGI, 12. — Nella seduta antimeridiana la Camera dei Deputati ha ripreso la discussione della proposta di legge tendente a creare una cassa nazionale di pensione fra gli operai minatori della indutria mineraria delle cave di Ardesia.

Jaures insiste lungamente perchè l'assemblea acconsenta a fissare i 60 anni di età per la pensione.

Bourgeaux crede sia necessario fissare al più presto possibile il limite di età per la pensione e preferisce l'età di 55 anni. D'altronde, egli dice, la commissione delle miniere e quella del

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Non piangere, figlio mio — riprese a dire la malata dopo un breve silenzio — le lagrime sono un segno di debolezza e tu hai bisogno di tutte le tue forze per udire quello che ho da dirti...

«Tu mia hai spesso domandato qual era il nome di tuo padre... Ti ho risposto che te lo avrei detto poi quando ne fosse giunta l'ora.

«Oggi quel nome tu lo conoscerai, e lo conoscerai per maledirlo.

«Se ho aspettato sino a questo giorno, si è perchè volevo che la tua intelligenza, sviluppata come il tuo corpo, ti permettesse di ben comprendere sino a qual punto tuo padre sia stato colpevole verso di me, vile verso di noi due!...

L'ammalata fece una breve pausa.

Giuliano la ascoltava con ardente attenzione.

Ella riprese a dire:

Avevo trent'anni... Vivevo tranquilla e savia nella mia onesta famiglia... un giorno incontrai un uomo che mi trovò bella...

«Non ti starò a dire tutto quello che fece per avvicinarmi... Sarebbe un racconto volgare... — D'altra parte io era complice dei suoi tentativi, perchè lo amavo, e quel cieco amore che mi aveva invaso tutto ad un tratto il cuore, faceva di me una figlia ingrata e senz'anima...

«Soccombetti. — Commisi la colpa, il delitto di abbandonare la casa paterna per seguire lo straniero del quale, subivo da cieca il dominio, e per alcuni mesi mi figurai di essere felice, perchè prendevo per felicità quela febbre di gioventù causa di tante pazzie e sorgente di tanti rimorsi.

«Il giorno in cui mi accorsi di averti concepito, quella pretesa felicità mi parve sorpassasse i limiti del possibile. — Un figlio non era egli un legame indissolubile che incatenava il presente all'avvenire?...

«Ebbra di gioia, non vidi l'ora di far condividere quella gioia a tuo padre. — Gli dissi tutto:

«Qual caduta allora!... Qual crollo! Come non ne morii sul colpo? — Non lo comprendo....

«Con freddezza e disprezzo tuo padre mi rispose che odiava i bastardi, che non se ne sarebbe mai imbarazzato!...

«E mi lasciò.

«— Ah! che miserabile! — esclamò Giuliano con sdegno — Che miserabile! — Come si chiamava quel vile?

— Si chiamava il conte Giulio-Gontrano di Lucenay-Charrente!

— Il conte di Lucenay-Charrente.... — ripetè Giuliano con una specie di stupore.

— Si.

— Mio padre era nobile?

—Apparteneva ad una delle prime famiglie di Francia, e naturalmente pensava nel suo crudele egoismo e nel suo feroce orgoglio, che poteva fare ad una povera ragazza come me il grande onore di disonorarla, ma che non poteva dare il suo nome storico e cambiare con un bastardo il figlio legittimo!...

— Eppoi?... eppoi?... — mormorò Giuliano.

La moribonda riprese a dire:

— A bella prima mi sentii fiaccata ed abbattuta.

Piansi nel trovarmi sola ed abbandonata e ancora senza mezzi... Ma all'abbattimento subentrò tosto la ribellione contemporaneo alla miseria mi venne un cupo coraggio.

— Presi la risoluzione di non rifuggire da nulla e combattere sino all'ultimo per il mio diritto, quando anche avessi dovuto restarne fiaccata.

«Andai a trovare il mio seduttore nel suo palazzo dove egli viveva in mezzo al lusso, mentre io mancavo di tutto; riuscii ad eludere la consegna, a forzare gli usci: arrivai a lui: gli domandai non pietà ma giustizia, gli gridai che volevo un nome per il mio figlio e che s'egli era stato abbastanza vile per disonorare me, ch'egli mi sapeva onesta, mi doveva almeno quella riparazione.

«Per unica risposta mi fece cacciar via!

— E quel miserabile era mio padre!! — esclamò il giovine. — Mio padre!!

Maria Claude proseguì con voce sibilante, faticosa ad udirsi, perchè non usciva che mediante uno sforzo della gola contratta.

— Allora l'ira mi accese e perseguitai senza posa il conte di Lucenay, studiandomi di diventare il flagello della sua vita e trovandomi dappertutto nel suo passaggio e dappertutto e ad alta voce reclamando giustizia...

«Un giorno, spaventato senza dubbio da quello scandalo ripetuto, risolvette di porvi un termine mediante una commedia.... Fece vista di muoversi a compassione di me... Invece di respingermi, venne in mio aiuto e finalmente puoi figurarti la mia gioio! — mi promise di riconoscere il figlio suo che stava per venire al mondo!

«Quel figlio, eri tu, mio Giuliano.

«Una settimana dopo quella promessa, tu nascesti...

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.06, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.5, Austria [corone] 105.76, Pietroburgo [rubli] 269.26, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.89.

Chiusura Borsa di Milano, 12

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 97.95, fine luglio idem 97.95 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1431.—, Banca Commer. Ital. 826.—, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 392.50. Naviga. Gen. It 384.—, Società Veneta 157.50

Azioni: Londra 14.69, Svizzera 100.90.

Chiusura Borsa di Genova, 12

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97.82, id. id. fine luglio 97.92 Italiana, 3 1|2 0|0 97.92.

Azioni: Banca d'Italia 1429.— Banca Commer. Ital. 824.50, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Merid. 588.—, id. Medit. 392.50, Nav. Gen. Ital. 384.—, Raff. Ligure Lombarda 342.—, Acciaierie Terni, 14.67 Eridania 748.—, Ansaldo Armstrong e C. 270.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 12

Rendita: Francese 3 0|0 92.30, Italiana 3. 1|2 0|0 96.87, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 3|4 Obblig. Ferr. Lombarde 262.50, Cambio su Italia 98.7|8 Rendita Turca 90.32, Rend. Russa 4891 80.70, id. 1906 105 10, id. 1900 102.30, Portoghese 64.20, Banca Commerciale 820.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festiv

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(1) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat